

● Servizio civile

Cna, aperto il bando per la selezione

●●● Aperto il bando della Cna per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Pon "Iniziativa Occupazione Giovani". L'associazione Cna Impresasensibile ricerca nove volontari da impiegare nei progetti «Diritti e cittadinanza» e «Serenità e autonomia». Alle selezioni possono partecipare i giovani tra i 18 ed i 28 anni. Le domande dovranno pervenire entro le 14 di lunedì 8 febbraio. (*SM*)



FIRMATO IL PROTOCOLLO. L'ente di palazzo San Domenico gestirà contratti e gare pure per Scicli, Pozzallo ed Ispica

Appalti, intesa tra Modica e tre Comuni

MODICA

●●● Il Comune diventa centro Unico di Committenza ovvero gestirà contratti e gare anche per i Comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo. Lo annuncia il sindaco Ignazio Abbate dopo l'approvazione della stipula in Consiglio comunale. «Il nostro Comune - dice Abbate - ha un ufficio Contratti in grado di gestire delle gare ad evidenza pubblica per importi superiori ai 40 mila euro rivolto a tutti i comuni non capoluogo di provincia e pensato dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. Questo significa che il nostro Comune accentrerà tutte le gare pubbliche dei comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo che singolarmente non possono più partecipare a gare con importi superiori ai 40 mila euro dallo scorso mese di luglio. Metteremo a disposizione dei Comuni che hanno già aderito e degli altri che vorranno farlo il nostro gruppo di lavoro che lo scorso anno è riuscito a partecipare ad un centinaio di gare". Il gruppo di lavoro coordinato dal responsabile dell'ufficio Gare e Contratti, il ragioniere Carmelo Paradiso, avrà il compito di espletare tutte le formalità di rito sia per il Comune di Modica che per gli altri aderenti al Centro Unico di Committenza. Le ade-



Un momento della firma del protocollo tra Modica, Scicli, Pozzallo ed Ispica

sioni non sono a numero chiuso, qualsiasi Comune interessato può fare richiesta per entrare a far parte della nuova forma di aggregazione. «Il Comune di Scicli nella persona del Commissario Antonietta D'Aquino - aggiunge Abbate - ha già firmato la convenzione. Nei prossimi giorni, dopo

l'approvazione nei rispettivi Consigli comunali, firmeranno Ispica e Pozzallo poiché ci hanno già fatto pervenire la loro richiesta di adesione. Siamo contenti della stipula di questo accordo. Abbiamo messo con piacere a disposizione il nostro apposito ufficio coordinato dal ragioniere Pa-

radiso che in passato ha dato più volte prova della sua grande competenza». «Con l'entrata in vigore della nuova normativa nazionale, lo scorso 1 novembre 2015, - commenta Paradiso - i Comuni non capoluoghi di provincia non potevano espletare gare di appalto per un importo superiore ai 40 mila euro. Una normativa nazionale che è stata recepita anche dalla Regione siciliana dove però a seguito della cancellazione delle province sta avendo non poche difficoltà nell'applicazione. Infatti l'unico modo che rimane ai Comuni per partecipare alla gare di appalto con un importo superiore ai 40 mila euro è quello di far parte di un centro Unico di Committenza. Il nostro Comune, referente anche per gli altri che hanno aderito al Centro Unico, adesso richiederà il Cid (codice di identificazione gare) all'autorità nazionale anticorruzione con il quale si potrà partecipare a gare che prevedono un importo superiore ai 40 mila euro. In pratica se Scicli dovrà partecipare ad una gara dovrà farci pervenire tutta la documentazione e noi come Comune capofila espleteremo la gara. Ci siamo adeguati ad una normativa nazionale così come stanno facendo altri Comuni siciliani». (*FERI*) **FELICIA RINZO**



LA PROPOSTA DELL'ON. MINARDO

Un disegno di legge per aiutare le Pmi in difficoltà



L'ON. NINO MINARDO

CONCETTA BONINI

Una proposta di legge per sostenere le imprese artigiane e agricole che si trovano in stato di difficoltà temporanea. L'ha presentata il deputato nazionale Nino Minardo, vista la grave e persistente crisi economico-sociale che ha fatto fallire moltissime imprese, anche in provincia di Ragusa e di conseguenza ha determinato la perdita di numerosi posti di lavoro. "Per questo - dice Minardo - è necessario intervenire con misure temporanee che consentano alle imprese di superare un momento di difficoltà e soprattutto di mantenere i livelli occupazionali. Interventi di sostegno a livello statale sono fondamentali, per questo la proposta di legge prevede delle norme per l'istituzione di un fondo economico per garantire alle imprese artigiane ed agricole di poter ri-

sanare le loro difficoltà economiche transitorie e poter avviare una ripresa della loro attività. Uno dei motivi principali della vulnerabilità delle imprese resta l'elevata dipendenza dalle banche per ottenere liquidità. Pertanto il provvedimento legislativo - conclude Minardo - garantisce un utilizzo mirato degli strumenti finanziari, per superare quei problemi strettamente legati alla diminuzione di redditività".

Iniziative a favore delle imprese agricole si muovono intanto anche a livello locale: proprio nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Modica ha approvato, su proposta del consigliere Tato Cavallino, una mozione sull'agricoltura, "per avviare interventi al fine di promuovere i prodotti agricoli e zootecnici del comprensorio modicano con l'obiettivo della maggiore redditività delle imprese agricole e

della filiera". La mozione ha avuto lo scopo di promuovere iniziative che possono essere di aiuto alle imprese agricole e zootecniche, per assicurare un monitoraggio della filiera agroalimentare nel territorio, per sollecitare la Regione ad istituire appositi tavoli di concertazione affrontando in primo luogo gli abusi e le anomalie di mercato attraverso una tracciabilità completa della natura di tutti i prodotti agroalimentari e del loro luogo di origine, per promuovere iniziative locali per il consumo dei nostri prodotti, per promuovere il corretto consumo dei nostri prodotti anche attuando corsi di educazione alimentare e di educazione al rispetto dell'ambiente in collaborazione con le scuole e infine per avviare un percorso per creare un marchio di qualità per tutti i nostri prodotti che dia valenza identitaria, di eccellenza, di qualità e sicurezza.



LEGAMBIENTE. Le proposte dell'associazione contro il piano nazionale e i riflessi sul territorio ibleo

«Non inceneriamo, semmai ricicliamo»

RISORSE. «Anziché creare nuovi problemi puntiamo alla differenziata e agli strumenti per sfruttarla»

MICHELE BARBAGALLO

L'appello è rivolto alla Regione, ma nei fatti anche al Governo centrale, affinché vengano prese in considerazione le proposte avanzate di Legambiente come alternative agli inceneritori previsti anche in Sicilia secondo il piano nazionale.

Le proposte sono state illustrate a livello provinciale da Claudio Conti, esponente di punta di Legambiente, che si è soffermato anche sull'ambito ibleo con le discariche, come nel resto dell'isola, che sono in via di esaurimento.

«Così facendo i rifiuti della nostra regione dovranno cercare altre discariche e a quanto pare, anche oltre il Sud Italia, si parla addirittura di Olanda e Portogallo - ha detto Conti - E questo naturalmente andrà a creare un grosso impatto sotto l'aspetto dei costi. Tra l'altro siamo anche già sottoposti a procedura di infrazione da parte dell'Unione Europea e stiamo pagando già 80 milioni l'anno. Una situazione disastrosa che a nostro avviso potrebbe trovare almeno in buona parte delle soluzioni utili puntando tutto sulla raccolta differenziata, la vera strada maestra, prevedendo premialità per i Comuni che la fanno bene e penalità per chi invece non persegue questa strada che riteniamo fondamentale».

Legambiente contesta il fatto che l'Atto abbia dato incarico alla Ssr di fare il piano d'ambito col risultato che i dodici Comuni hanno ciascuno un proprio piano interno e questo non favorisce di certo la riduzione dei costi e una buona programmazione. Tra l'altro, qualora i due inceneritori venissero davvero attivati, si andrebbe a proporre il problema



CLAUDIO CONTI, ESPONENTE DI LEGAMBIENTE

Claudio Conti. «I nostri dodici Comuni hanno ciascuno un piano e questo non favorisce né riduzione dei costi né una buona organizzazione»

dello smaltimento dei grossi quantitativi di cenere.

«Gli impianti che suggeriamo invece noi di Legambiente - spiega Conti - avrebbero dei residui finali del 25% rispetto al 100% dei rifiuti, dunque si andrebbe a riciclare fino al 75% dei rifiuti trasformandoli in risorse. Si dovrebbe partire con un trattamento meccanico biologico che permette di dividere l'indifferenziata che arriva all'impianto separando il secco dall'umido. Quest'ultimo, dopo essere stato biostabilizzato, e dunque senza problemi di percolato, verrebbe avviato all'impianto di trattamento che prevede la digestione anaerobica. L'impianto che suggeriamo per il trattamento meccanico biologico è da 50 mila tonnellate fissando come parametro il 65 per cento di raccolta differenziata da sviluppare nelle città. A questo suggeriamo l'attivazione di due impianti di digestione anaerobica per 35 tonnellate in totale. Stimiamo di poter recuperare circa tre milioni di metri cubi di metano che dunque potrà poi essere utilizzato per fini più utili alle città stesse, o per riscaldamento o per fini commerciali nella rete nazionale. Il digestato diventerebbe invece compost agricolo e la parte liquida, che è nei fatti acqua, potrebbe essere utilizzata per l'agricoltura».

Questa ipotesi prevede un investimento di 22 milioni di euro che, dice Legambiente, sembra un'enormità ma nei fatti non lo è se si pensa che a Ragusa il servizio di raccolta rifiuti costa 14 milioni di euro l'anno. Le proposte saranno avanzate ai parlamentari regionali visto che potranno essere discusse in finanziaria.

LA VERTENZA CAFEO

SBLOCCO IN PREFETTURA. m. b.) Non si è svolta ieri la protesta annunciata dai lavoratori della Cafeo e dalla Cgil, che avrebbe previsto anche un sit-in di due ore a Ragusa, in quanto si è svolta una proficua riunione in Prefettura già martedì sera che ha permesso di approfondire i dettagli della vertenza. La problematica era quella relativa al cambio del contratto nazionale di lavoro da Aiop a Uneba, avviato dal 1° gennaio dalla Cafeo srl nei confronti dei lavoratori delle Cta di Modica e Ragusa. La Fp Cgil, nel prendere atto della volontà della parte datoriale di sospendere tale decisione fino a marzo, ha dichiarato di sospendere ogni forma di sciopero che era stato proclamato per ieri, così come il relativo sit-in dinanzi proprio la Prefettura. Salvatore Schembari, segretario provinciale della Fp Cgil, fa infatti presente che il sindacato ha preso atto che c'è la volontà di proseguire il confronto tra le parti al fine di addivenire ad una soluzione condivisa.

«IO NON SCADO»

«RAGUSA ADERISCA». m. b.) I consiglieri comunali del Pd di Ragusa, Mario D'Asta e Mario Chiavola, hanno presentato un ordine del giorno per invitare la Giunta ad aderire al progetto "Non scado". L'iniziativa è avviata da due anni per cercare di recuperare beni non commercializzabili ma ancora utilizzabili per distribuirli a chi ne ha bisogno e creare un mercato che non sprechi neppure un prodotto, trasformando lo spreco in risorsa. «Riteniamo - dicono D'Asta e Chiavola - che l'Amministrazione comunale, considerato il periodo di grave crisi che molte famiglie ragusane stanno attraversando, abbia l'obbligo morale di ascoltare le grida d'aiuto provenienti dai nuclei familiari più in difficoltà e che non possa rimanere inerte». «L'adesione al progetto "Non scado" - dice Sara Licitra, responsabile di Rinascita Democratica in materia di Sanità e Servizi sociali - è dunque da ritenere una sorta di necessità».